

Bobba col Pd e Olivero con Monti In Piemonte la disfida tra ex Acli

ANDREA TORNIELLI
ROMA

A contendersi uno scranno a Montecitorio per la circoscrizione Piemonte 2 alle prossime elezioni politiche ci saranno due ex presidenti delle Acli. I nomi di Luigi Bobba e di Andrea Olivero apriranno rispettivamente le liste del Partito democratico e della Lista civica per Monti nel collegio che rappresenta il bacino elettorale piemontese ad esclusione della provincia di Torino. Bobba, vercellese, 57 anni, presidente delle Acli dal 1998 al 2006, già membro della Margherita, è stato deputato «teodem» del Pd e ha appena vinto le primarie del suo partito a Vercelli con il 55 per cento dei consensi. Olivero, cuneese, 42 anni, presidente delle Acli dal 2006 fino a pochi giorni fa, ha deciso di scommettere sulla «salita in politica» del premier. Una scelta, la sua, che non è stata indolore nell'associazione che ha visto i suoi quadri dirigenti candidarsi tradizionalmente nel centrosinistra e che gli è costata già qualche presa

di distanze.

Nonostante l'importante endorsement vaticano a Mario Monti - propiziato dall'uomo chiave nei rapporti tra il premier e l'appartamento papale, il giovane Federico Toniato - la partita sul voto cattolico è quantomai aperta. E la sfida piemontese tra i due aclisti lo dimostra. Per Olivero il sostegno del Vaticano al premier «è un riconoscimento della serietà della sua proposta e del suo nuovo modo di fare politica, apprezzato dalla Santa Sede e da una vasta parte del mondo cattolico». Bobba invece, fa notare che l'articolo de «L'Osservatore Romano» non era una nota attribuibile alla Segreteria di Stato e aggiunge: «Non credo che l'apprezzamento per la figura di Monti diventi una propensione elettorale per lui; le scelte dei cattolici sono legittimamente plurali. Una recente indagine SWG indica che il Pd è il partito a cui vanno le preferenze della maggioranza dei cattolici praticanti».

Sui principi «non negoziabili», una costante nei richia-

mi dei vescovi a chi fa politica, Olivero dice: «Non si può sovrassedere, chiediamo che non vi siano veti né ostilità verso chi incarna certi valori. Allo stesso tempo bisogna sostenerli con uno stile laico, aprendosi al confronto. E sui temi eticamente sensibili servono maggioranze qualificate. Mi sembra che in Monti ci sia una grande determinazione a non eludere tali questioni». Bobba sottolinea «l'equilibrio» del documento varato dal Pd su queste materie e rivendica la libertà di coscienza: «Un grande partito non insegue i libertarismi, e non vedo il rischio di svolte zapateriste in Italia: una cosa è parlare del riconoscimento di certi diritti alle coppie omosessuali, un'altra è l'equiparazione al matrimonio o l'adozione dei figli». Entrambi gli ex presidenti delle Acli richiamano a questo proposito i principi sanciti dalla Costituzione.

Per Olivero, l'agenda Monti va integrata, soprattutto sui punti «del sostegno alla famiglia e nella lotta alla povertà, una direzione quest'ultima in-

dicato chiaramente dal presidente Napolitano. Bobba critica il governo Monti per come ha riformato le pensioni e per «lo strangolamento delle risorse in particolare ai piccoli Comuni. Non sono stati sanati i debiti che la pubblica amministrazione aveva con le imprese e si sono messi sempre più vincoli: quello di Monti, che abbiamo lealmente sostenuto, è stato il governo più centralista della storia della Repubblica». Bobba parla anche della necessità di una patrimoniale: «Se il 10% delle famiglie detiene il 50% della ricchezza, è giusto che dovendo trovare i soldi, non si tassino sempre pensionati e lavoratori, ma chi se lo può permettere». E per quanto riguarda il post-elezioni, auspica una collaborazione tra Bersani e il nuovo centro, anche se i numeri non lo rendessero indispensabile. Di diverso parere il suo successore alle Acli e oggi sfidante Olivero, il quale spera che il premier porti «allo scompaginamento interno all'attuale quadro politico bipolare in un confronto con i temi dell'agenda Monti».

**Il democratico ha vinto
le primarie a Vercelli
il rivale invece
è cuneese**

